

# **PTOF**

## **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**

**ex art.1, comma 14 della legge n.107 del 13 luglio 2015  
aa.ss. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019**

## INDICE

<b>Premessa</b> .....	pag. 3
<b>Curricolo d'Istituto</b> .....	pag. 4
Breve storia dell'Istituto e contesto territoriale di riferimento .....	pag. 4
Mission.....	pag. 5
Finalità e obiettivi generali dell'Istituto.....	pag. 5
Risorse umane e strumentali.....	pag. 7
Struttura organizzativa dell'Istituto .....	pag. 8
Quadro orario.....	pag. 9
Profilo.....	pag. 10
La didattica.....	pag. 12
Competenze chiave di cittadinanza.....	pag. 14
La verifica e il protocollo di valutazione.....	pag. 16
Funzioni e ruoli dei dipartimenti disciplinari.....	pag. 21
Progetti.....	pag. 23
L'alternanza scuola-lavoro.....	pag. 28
L'Istituto e la dimensione europea.....	pag. 30
Valutazione dell'Istituto .....	pag. 32
<b>RAV (rapporto annuale di autovalutazione) e PDM (piano di miglioramento): priorità e traguardi</b> .....	pag. 33
<b>Prospettive di miglioramento nel triennio</b> .....	pag. 38
<b>Fabbisogno dei posti comuni, di sostegno dell'organico dell'autonomia e di potenziamento dell'Offerta Formativa</b> .....	pag. 40
<b>Fabbisogno dei posti del personale tecnico, amministrativo ed ausiliario</b> .....	pag. 41
<b>Fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali</b> .....	pag. 42
<b>Programmazione delle attività formative rivolte al personale</b> .....	pag. 44
<b>PNSD Piano Nazionale Scuola Digitale</b> .....	pag. 48
<b>Attività di monitoraggio e valutazione</b> .....	pag. 49
<b>Allegati: Atto di Indirizzo</b>	

## **Premessa**

ELABORATO dal collegio docenti con delibera n. 5 del 14/01/2016 sulla scorta dell'atto d'indirizzo del dirigente scolastico emanato con nota prot. n. 133/P22 del 12/01/2016, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli studenti, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori

APPROVATO dal consiglio d'istituto con delibera n. 2 del 15/01/2016;

TENUTO CONTO del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE

TENUTO CONTO del PDM-PIANO DI MIGLIORAMENTO

PREVIA ACQUISIZIONE del parere favorevole dell'USR della Regione Lazio in merito alla compatibilità con i limiti di organico assegnato;

PREVIA PUBBLICAZIONE del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola.

AI SENSI del:

Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"

Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche", così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015

Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150

Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015

Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015

# Curricolo d'Istituto

## Breve storia dell'Istituto e contesto territoriale di riferimento

Nel 1974 con la strage di Piazza della Loggia a Brescia, viene assassinata Livia Bottardi, una giovane insegnante, vittima innocente della barbarie del terrorismo e della violenza cieca ed insensibile alla vita ed alla condizione umana.

Si sceglie di prenderne il nome, e quella scelta impone di ricordare che la scuola, più di ogni altra istituzione, formale e non, di questa società, ha il dovere di rispettare, salvaguardare e valorizzare l'individualità e la diversità, di formare ad una coscienza storica ed ai valori umani e civili ed alla pace, affinché le nuove generazioni siano capaci di scelte degne, consapevoli e coerenti con il patrimonio storico e culturale a cui appartengono, scelte di tolleranza, di garanzia, di solidarietà di pace.

**La Rustica** nella periferia orientale di Roma, situato tra la via Collatina, la via Tiburtina e la ferrovia per Sulmona si estende nei municipi 4, 5 e 6.

L'insediamento, sorto negli anni venti, presenta tuttora caratteristiche edilizie dell'epoca: case ad uno o due piani circondate spesso da giardinetti o con corte interna.

La posizione a ridosso della ferrovia e delle vie consolari ha costituito una forte attrattiva per lo sviluppo urbanistico dal secondo dopoguerra ai giorni nostri.

Il centro del quartiere è Largo Augusto Corelli in cui confluiscono via della Rustica, via Achille Vertunni, via Delia e via Dameta che collegano (assieme a via di Cervara e via di Tor Cervara) il quartiere con la Via Tiburtina.

Importanti sono le vie di comunicazioni che attraversano il territorio del quartiere: il Grande Raccordo Anulare ed il tratto cittadino dell'autostrada A24 Strada dei Parchi alle quali è direttamente accessibile tramite uno svincolo, la linea ferroviaria Roma-Sulmona-Pescara, oltre i treni ad alta velocità (TAV) sulla tratta ferroviaria Roma-Napoli che si affianca alla vecchia linea sopra citata.

La struttura stradale è inadeguata a contenere il traffico con conseguente congestione ed inquinamento; l'alta densità abitativa ha determinato carenza di spazi verdi, luoghi di aggregazione e di parcheggi.

Discreti sono anche gli insediamenti sviluppatisi a seguito del decentramento di enti, ministeri ed attività pubbliche (uffici Inpdap, Ministero del Tesoro e Ministero delle Finanze) e private legate alla grande distribuzione (magazzini Metro) o alla ricezione alberghiera (Novotel).

Di recente realizzazione (l'inaugurazione risale alla primavera 2011) il parco Fabio Montagna (a ridosso della TAV dalla parte opposta dell'ITT).

Nel territorio sono presenti numerose associazioni onlus e cooperative sociali, culturali e sportive (quella parrocchiale affiliata al csi comitato di Roma ha ricevuto il giorno 22 settembre 2010 il premio come miglior oratorio dell'anno da Adriano Galliani). Da 4 anni al parco Fabio Montagna si svolge la festa delle associazioni di quartiere.

## **Mission**

La nostra offerta formativa costituisce un'importante occasione di collegamento e di servizio al territorio, attraverso la creazione di competenze e figure professionali diversificate, di sbocchi occupazionali e di più ampie possibilità di sviluppo economico, sociale e culturale.

Più specificatamente, è nostro intendimento: rappresentare un punto di riferimento per il territorio; svolgere un ruolo primario per la riduzione del fenomeno della disoccupazione e la prevenzione del disagio giovanile contribuire a fornire al mondo del lavoro personale qualificato e competente .

## **Finalità e obiettivi generali dell'Istituto**

La scuola è una comunità di studio e di ricerca, un luogo di apprendimento dove realizzare un processo di crescita della persona in tutte le sue dimensioni. La scuola garantisce la continuità educativa fra i diversi gradi di istruzione, favorisce un graduale inserimento degli allievi delle classi prime prevedendo momenti di accoglienza. Si rapporta al mondo dell'economia e del lavoro senza rinunciare ai valori fondamentali dell'umanesimo.

Nell'ambito dell'autonomia didattica, l'Istituto si fa promotore di iniziative di sperimentazione che sottintendono nuove scelte curriculari nei limiti consentiti dalla normativa e progetti finalizzati alla ricerca didattica e alla innovazione metodologica e disciplinare. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, l'Istituto pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del Piano dell'Offerta Formativa, del Regolamento di Istituto, del Regolamento di disciplina e del Patto Educativo di Corresponsabilità, quest'ultimo finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglia.

## **Finalità e scelte educative**

L'Istituzione scolastica si ispira agli articoli 3, 9, 33 e 34 della Costituzione italiana, pertanto si attiene ai seguenti principi:

- consolidare la funzione della scuola come sede privilegiata della formazione della persona e del cittadino;
- promuovere comportamenti responsabili;
- favorire il benessere psico-fisico;
- sviluppare la disposizione ad un'armonica convivenza con gli altri attraverso l'educazione al confronto e al rispetto delle opinioni;
- favorire la crescita educativa nel riconoscimento della centralità della persona;
- valorizzare le diversità nel riconoscimento della dignità della persona e del pluralismo, prestando particolare attenzione all'inserimento degli alunni diversamente abili e degli alunni extracomunitari;
- realizzare il diritto ad apprendere;
- sviluppare metodologie didattiche in grado di rispondere e anticipare i fabbisogni professionali e di apprendimento degli studenti;
- favorire il successo formativo, anche attraverso la progettazione di percorsi flessibili;

- favorire l'orientamento degli studenti avvalendosi anche del supporto e della collaborazione di agenzie formative;
- rimotivare e riorientare gli alunni in difficoltà di apprendimento per renderli consapevoli delle personali attitudini ed inclinazioni;
- programmare attività didattico-formative per gli alunni che non intendano avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.

A tal fine la scuola si impegna a interpretare un ruolo protagonista nella società della conoscenza, innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettare i tempi e gli stili di apprendimento, contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

### **Obiettivi generali**

- Contribuire ad arginare la dispersione scolastica modellando l'offerta formativa.
- Definire le modalità di certificazione e standard riconosciuti delle competenze con un sistema di crediti su modello europeo
- Qualificare e stabilizzare le relazioni con il sistema produttivo e il territorio

## Risorse umane

Docenti 66
Docenti sostegno 7
ATA 22 <ul style="list-style-type: none"><li>• 1 direttore amministrativo (DSGA)</li><li>• amministrativi: 6</li><li>• tecnici: 6</li><li>• ausiliari: 10</li></ul>
Studenti 700

## Risorse strumentali

L' Istituto presenta ambienti in uno stato decoroso ed è in possesso dei requisiti di :

- staticità;
- abbattimento delle barriere architettoniche;
- progetto approvato di prevenzione incendi
- idoneità degli impianti alle norme vigenti
- documento di valutazione dei rischi
- piano di gestione emergenze

Le strutture della scuola sono moderne e ben disposte, a compensazione della sua ubicazione periferica. Sono disponibili 39 Aule (**tutte dotate di computer multimediale e collegamento ad internet**) ampie e luminose, disposte su due piani oltre al piano terra e collegate da spaziosi corridoi, vi sono inoltre:

- laboratori linguistici, laboratori multimediali e laboratori di informatica
- laboratorio di agenzia viaggi;
- laboratorio per la simulazione dell'Impresa Formativa Simulata;
- laboratorio polivalente - alunni con bisogni educativi speciali;
- laboratorio di ceramica;
- laboratori musicali;
- biblioteca;
- aula magna;
- due palestre;
- campo esterno polivalente;
- aree verdi esterne con panchine;
- bar interno
- ampio parcheggio per automobili e motorini;

Tutti i computer installati nelle agenzie, nei laboratori e negli uffici della Scuola hanno accesso diretto ad Internet che è accessibile anche tramite RETE WIFI nella Sala Docenti, in Biblioteca e nella zona adiacente l'ingresso principale al piano terra.

## Struttura organizzativa

Dirigente Scolastico: Prof. Giovanni Valerio d'Elia

Collaboratori del Dirigente Scolastico:

- Prof.ssa Toselli Claudia, Collaboratore vicario
- Prof.ssa Rocchi Elisabetta, Collaboratore
- Prof.ssa Giagnotti, Gaetana Collaboratore
- Prof.ssa Ortolani Margherita, Collaboratore
- Prof.ssa Liberanome Mariella, Collaboratore
- Prof.ssa Tropea Rosa, Collaboratore
- Prof. Piacentini Ermanno, Collaboratore

### Funzioni strumentali

AREA	DENOMINAZIONE	DOCENTE
1	INCLUSIONE - STARE BENE A SCUOLA	Lucia Pantani
2	ORIENTAMENTO	Elsa Amedeo
3	CITTADINANZA ATTIVA	Margherita Barone
4	PROFESSIONALIZZANTE - PROGETTI CURRICULARI	Immacolata Mussolino
5	APERTURA AL TERRITORIO - PROGETTI EXTRACURRICULARI	Stefano Toni
6	COMUNICAZIONE	Maria Peluso



## Quadro orario

<b>MATERIE "Area Comune"</b>	<b>Ore Settimanali</b>				
	<b>1° Biennio</b>		<b>2° Biennio</b>		<b>5° Anno</b>
	<b>Classe 1<sup>a</sup></b>	<b>Classe 2<sup>a</sup></b>	<b>Classe 3<sup>a</sup></b>	<b>Classe 4<sup>a</sup></b>	<b>Classe 5<sup>a</sup></b>
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	--	--	--
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	--	--	--
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o A.A.	1	1	1	1	1
<b>MATERIE "Area Indirizzo"</b>					
Scienze integrate (Fisica)	2	--	--	--	--
Scienze integrate (Chimica)	--	2	--	--	--
Geografia	3	3	--	--	--
Informatica	2	2	--	--	--
Economia aziendale	2	2	--	--	--
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Terza lingua straniera	--	--	3	3	3
Discipline turistiche e aziendali	--	--	4	4	4
Geografia turistica	--	--	2	2	2
Diritto e legislazione turistica	--	--	3	3	3
Arte e territorio	--	--	2	2	2
<b>Totale</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

## Profilo

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- ✓ Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- ✓ Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- ✓ Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- ✓ Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- ✓ Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- ✓ Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- ✓ Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- ✓ Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- ✓ Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- ✓ Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- ✓ Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- ✓ Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- ✓ Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- ✓ Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- ✓ Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- ✓ Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- ✓ Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

## L'Istituto Tecnico per il Turismo: profilo culturale e risultati di apprendimento

Il profilo dei percorsi del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale e il turismo.

Gli stage, i tirocini e l'alternanza scuola/lavoro sono strumenti didattici fondamentali per far conseguire agli studenti i risultati di apprendimento attesi e attivare un proficuo collegamento con il mondo del lavoro e delle professioni.

Il Diplomato nel Turismo ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali, anche con riferimento alla previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione, agli strumenti del marketing, ai prodotti/servizi turistici..

Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo "Turismo" raggiunge, pertanto, le seguenti competenze specifiche del settore

- 1) Riconoscere e interpretare – Le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico,
  - i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,
  - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.
- 2) Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.
- 3) Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.
- 4) Riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.
- 5) Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore Turistico.
- 6) Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
- 7) Contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
- 8) Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
- 9) Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.
- 10) Utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

Che si traducono in competenze lavorative:

- gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio;
- collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata;
- utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi;
- promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale;

- - intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

## La didattica

### La metodologia didattica

L'impostazione metodologica comune che sottende la pratica didattica nel nostro Istituto risponde a due requisiti fondamentali:

- la centralità dello studente come soggetto attivo nel processo di apprendimento, e dunque l'attenzione ai suoi ritmi, tempi ed esigenze;
- la centralità dell'oggetto di studio (testo, fenomeno naturale, linguaggio, problema pratico), e dunque la priorità riconosciuta all'approccio diretto mediante operazioni di osservazione/lettura, analisi, comprensione e soluzione di un problema.

Le metodologie si allineano agli standards intesi non solo come bisogni educativi, bensì nella loro spendibilità nel mondo del lavoro: unità capitalizzabili, competenze, crediti formativi, certificazioni, portfolio.

L'Istituto ha attivato un protocollo di accoglienza stranieri.

### Gli obiettivi generali di apprendimento

Per realizzare le finalità educative e culturali sopra esposte ci proponiamo di perseguire i seguenti obiettivi di apprendimento in ciascuna disciplina:

#### nell'area affettivo relazionale

- la partecipazione al lavoro scolastico
- l'impegno costruttivo e responsabile
- l'autonomia di scelta e giudizio
- la socializzazione

#### nell'area cognitiva:

- l'acquisizione di una sicura conoscenza dei contenuti fondamentali delle varie discipline
- lo sviluppo di adeguate capacità di comprensione e di utilizzazione di quanto appreso
- la maturazione delle personali potenzialità valutative e critiche

#### nell'area metacognitiva:

- l'organizzazione di un efficace metodo di studio
- la valorizzazione delle attitudini personali nell'ambiente di lavoro scolastico

#### nell'area comunicativa:

- lo sviluppo di capacità comunicative corrette ed adeguate al contesto
- lo sviluppo di capacità di rielaborazione

### Le didattiche speciali - BES e DSA

Per consentire a tutti gli studenti il raggiungimento degli obiettivi è stato costituito un gruppo di lavoro che si occupa di DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) e BES (Bisogni Educativi Speciali) formato da alcuni docenti.

### La programmazione didattica

Il momento centrale dell'azione didattica è costituito dalla programmazione dei Dipartimenti, del Consiglio di Classe e successivamente di ogni singolo docente.

Nella Programmazione dei Dipartimenti e del Consiglio di Classe concorrono i seguenti elementi:

- le finalità dell'Istituto precisate dall' Atto d'Indirizzo Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

- gli obiettivi generali e specifici , espressi in termini di competenza, per ciascun indirizzo di studio;
- le metodologie adeguate, individuate dai Dipartimenti.

La programmazione dei Dipartimenti e del Consiglio di Classe si sviluppa attraverso fasi successive:

**progettazione:** all'inizio dell'anno scolastico, incrociando la situazione di partenza della classe con le finalità e gli obiettivi generali, il Consiglio:

- a. individua gli obiettivi trasversali, cognitivi, comportamentali e relativi alle abilità di studio, obiettivi che tutti i docenti si impegnano a perseguire nelle loro programmazioni individuali;
- b. definisce le metodologie e gli strumenti, le attività integrative e complementari, il numero delle verifiche (tenendo conto delle indicazioni del POF);
- c. fissa criteri di valutazione omogenei e stabilisce i fattori che concorrono a determinare la valutazione;
- d. stabilisce atteggiamenti relazionali comuni e definisce i carichi di lavoro settimanali

**attuazione:** le linee guida della programmazione di classe vengono tradotte e calate operativamente nei piani di lavoro annuali (**PAD**) di ciascun insegnante, applicate ai contenuti disciplinari ed espresse sotto forma di competenze che l'allievo deve acquisire e utilizzare.

### **Strategie e strumenti didattici**

L'Istituto adotta una pluralità di strategie didattiche commisurate alle specifiche e diverse situazioni in cui si svolge il processo di insegnamento-apprendimento: lezione frontale, lezione dialogica, attività laboratoriale, ricerche, lavori di gruppo, peer education, problem solving, cooperative learning, flipped classroom, learning by doing, percorsi individualizzati. Altrettanto varia la gamma degli strumenti; manuali, libri, testi di consultazione, mappe concettuali, schede esplicative, strumentazioni di laboratorio, supporti audiovisivi, contenuti digitali per l'apprendimento, device hardware, reti informatiche, giornali e riviste, visite guidate, conferenze, cineforum.

## **Competenze chiave di cittadinanza da acquisire nel corso dell'istruzione obbligatoria**

L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

L'obbligo di istruzione è, quindi, uno strumento in più per un maggiore impegno ad educare (e non solo ad istruire) i giovani. E' rappresentato dalle competenze e dai saperi indispensabili - pochi e essenziali - contenuti nello stesso decreto istitutivo.

Le otto competenze chiave di cittadinanza che tutti gli studenti devono acquisire a 16 anni sono necessarie per la costruzione e il pieno sviluppo della loro persona, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

-Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

-Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

-Comunicare

- *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)
- *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

- Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

- Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

- Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

-Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

-Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Gli alunni possono acquisire le competenze chiave di cittadinanza attraverso le Conoscenze e le abilità riferite a competenze di base che sono ricondotte agli assi culturali dei linguaggi, matematico, scientifico tecnologico e storico-sociale alla luce dei quali i docenti imposteranno, rivedendola, la loro programmazione.



## La verifica e il protocollo di valutazione

### La verifica

La verifica viene effettuata per controllare il livello di raggiungimento degli obiettivi fissati, essa costituisce uno strumento di controllo sia per lo studente che rileva così il grado di preparazione raggiunta e acquisisce consapevolezza dei propri progressi, sia per il docente che misura la validità del lavoro svolto.

La prassi didattica del nostro Istituto utilizza due tipi fondamentali di verifica:

- la **verifica formativa**: finalizzata a monitorare *in fieri* il processo di apprendimento e dunque non soggetta a valutazione, permette di apportare eventuali correzioni alla direzione e agli obiettivi della programmazione;
- la **verifica sommativa**: a conclusione di un segmento della programmazione (unità didattica, modulo, argomento disciplinare) consente di esprimere per ciascun allievo una valutazione sul possesso di conoscenze, capacità e competenze e che si concretizza in un voto accompagnato da un giudizio.

Le verifiche, di carattere disciplinare o interdisciplinare, possono essere scritte, orali e pratiche.

Le **tecniche di verifica** adottate dall'Istituto sono molteplici e differenziate, adatte agli obiettivi, alla materia, alla classe: prove non strutturate quali interrogazioni e interventi orali, testi argomentativi, analisi testuali, relazioni, riassunti, ricerche personali, esercizi, problemi; prove strutturate quali test *vero/falso*, a risposta multipla, di completamento. Negli ultimi anni si è prestata particolare attenzione alle tipologie di verifica previste dall'Esame di Stato per la lingua italiana (saggio breve, articolo di giornale, trattazione breve), introducendole gradualmente sino dalla classe terza.

Poiché la valutazione deve essere il risultato di un congruo **numero di verifiche**, il Collegio dei Docenti del nostro Istituto ha stabilito che esse debbano essere di numero congruo per quadrimestre tra scritto e orale. Nelle materie con solo voto orale la verifica può essere fatta anche in forma scritta, a condizione che la preparazione degli studenti sia accertata almeno una volta tramite un colloquio orale.

### La valutazione

In tema di valutazione è importante ricordare che essa è:

- parte integrante della programmazione, poiché si esercita sugli obiettivi e metodi dell'attività didattica ed educativa;
- processo continuo, dunque non un evento saltuario ed eccezionale, ma un fatto quotidiano, altamente formativo poiché favorisce l'abitudine ad organizzare uno studio sistematico e giornaliero.

### Criteri di valutazione

I Consigli di Classe adottano criteri di valutazione conformi alle disposizioni normative vigenti, comprese quelle relative al nuovo Esame di Stato. Si attengono, altresì, ai criteri decisi dal Collegio Docenti nel Piano dell'Offerta Formativa e agli obiettivi disciplinari e trasversali programmati dai Dipartimenti e dai Consigli di Classe.

In considerazione della valenza formativa delle discipline dell'area comune e in previsione di eventuali passaggi di studenti ad altre agenzie formative, l'Istituto privilegia, soprattutto nel biennio lo sviluppo di competenze in quest'area e riconoscere una valutazione di merito espressa con numeri non inferiori al 3, in tutti gli anni di corso per le seguenti ragioni:

- gli studenti provenienti dalla scuola media hanno difficoltà a riconoscere nei nuovi linguaggi il giudizio, che hanno imparato a decodificare attraverso relazioni più fondate sull'affettività e meno sulla richiesta di impegno autonomo nello studio;
- voti troppo bassi comunicano ai piccoli incapacità insormontabili di riuscita, con rischi di abbandono precoce e suscitano in tutti una generale indisposizione verso discipline ritenute impossibili da apprendere

### 1° anno - Criteri di ammissione alla classe successiva

- Discipline dell'area comune: Lingua e Letteratura italiana, lingua inglese, Storia, Matematica, Diritto ed Economia, Scienze integrate, Scienze motorie e sportive
- Scrutinio finale: voti a partire dal 3.
- Si possono attribuire non più di tre insufficienze per carenze formative.
- È ammesso alla classe successiva lo studente che presenti insufficienze non gravi in una o più discipline; si procederà alla comunicazione scritta alle famiglie come da O.M.
- È ammesso alla classe successiva, con un numero di carenze non superiore a quattro, lo studente che ottiene risultati pienamente sufficienti nelle discipline Italiano, Matematica, Inglese;
- È ammesso alla classe successiva, con un numero di debiti non superiore a tre, lo studente che ottiene risultati mediamente sufficienti nelle discipline Italiano, Matematica, Inglese e ottiene risultati non gravemente insufficienti in Scienze Integrate e Diritto ed Economia pur avendo nelle discipline dell'area di indirizzo insufficienze gravi.
- È ammesso alla classe successiva lo studente con non più di due insufficienze gravi nelle discipline dell'area comune e due di indirizzo.
- Non è ammesso alla classe successiva lo studente con il curriculum gravemente insufficiente nelle discipline di entrambe le aree.

### 2° anno - Criteri di ammissione alla classe successiva

- Discipline dell'area comune: Lingua e Letteratura italiana, lingua inglese, Storia, Matematica, Diritto ed Economia, Scienze integrate, Scienze motorie e sportive
- Scrutinio finale: attribuire voti a partire dal 3.
- Si possono attribuire non più di tre insufficienze per carenze formative
- È ammesso alla classe successiva lo studente che ottiene risultati:
  - mediamente sufficienti nelle discipline dell'area comune (Lingua e Letteratura italiana, lingua inglese, Storia, Matematica, Diritto ed Economia, Scienze integrate, Scienze motorie e sportive);
  - non gravemente insufficienti in due materie dell'area di indirizzo.

- È ammesso alla classe successiva lo studente che presenti insufficienze non gravi in una o più discipline; si procederà alla comunicazione scritta alle famiglie come da O.M.
- Non è ammesso alla classe successiva lo studente che presenti la seguente situazione:
  - Almeno tre insufficienze gravi tra tutte le discipline del curriculum; e almeno un debito nell'area comune non risolto;

### 3° anno - Criteri di ammissione alla classe successiva

- Scrutinio finale: attribuire voti a partire dal 3.
- Si possono attribuire non più di tre debiti formativi
- È ammesso alla classe successiva lo studente che presenti insufficienze non gravi in una o più discipline; si procederà alla comunicazione scritta alle famiglie come da O.M.
- È ammesso alla classe successiva lo studente con: non più di tre insufficienze gravi delle quali non più di due nell'area di indirizzo e con curriculum positivo.

### 4° anno - Criteri di ammissione alla classe successiva

- Scrutinio finale: attribuire voti a partire dal 3.
- Si possono attribuire non più di tre debiti formativi
- È ammesso alla classe successiva lo studente che presenti insufficienze non gravi in una o più discipline; si procederà alla comunicazione scritta alle famiglie come da O.M.
- È ammesso alla classe successiva lo studente con: non più di tre insufficienze gravi delle quali non più di due nell'area di indirizzo e con curriculum positivo.

La valutazione delle verifiche è espressa secondo una scala numerica dall' 1 al 10, secondo la seguente griglia di riferimento

GIUDIZIO	VOTO
Conosce molto bene la materia, la espone in modo altrettanto brillante, con notevoli apporti personali	10
Conosce bene la materia, sa rielaborarla in modo personale ed esprimerla con disinvoltura	9
Sa rielaborare criticamente e con sicurezza gli argomenti sviluppati nell'attività didattica e li espone con precisione	8
Dimostra una preparazione discreta e sa esporre con chiarezza	7
Sa esporre con accettabile precisione gli argomenti fondamentali	6

Frainrende alcuni argomenti significativi e si esprime con qualche incertezza	5
Ha poche conoscenze, in un quadro confuso, e si esprime in modo disorganico	4
Non ha alcuna conoscenza degli argomenti oggetto della verifica	1-3

*La valutazione del comportamento degli alunni e l'attribuzione del voto di condotta seguirà i seguenti criteri*

GIUDIZIO	VOTO
Comportamento esemplare lodevole per rispetto delle persone, dell'ambiente e delle norme scolastiche, nonché collaborativi ed attivo nella promozione di clima e atteggiamenti positivi	10
Comportamento costantemente corretto e responsabile, scrupoloso nell'adempimento dei doveri e nel rispetto delle norme della vita scolastica.	9
Comportamento generalmente corretto e rispettoso delle regole e dei doveri scolastici, sensibile ai richiami e disponibile alla autocorrezione	8
Comportamento a volte poco corretto e inadempiente delle norme e dei doveri della vita scolastica, sanzionato da richiami verbali e/o scritti o note disciplinari dalle lezioni ai sensi del Regolamento di Disciplina	7
Comportamento spesso scorretto e inadempiente delle norme e dei doveri della vita scolastica, caratterizzato da atteggiamenti o azioni oggetto di sanzione, dal richiamo scritto e/o sospensione dalle lezioni	6
Comportamento gravemente scorretto e inadempiente delle norme e dei doveri della vita scolastica, caratterizzato da atteggiamenti o azioni oggetto di sanzione, dal richiamo scritto e/o sospensione dalle lezioni	5

### La valutazione finale

- i Consigli di Classe adottano criteri di valutazione conformi alle disposizioni normative vigenti, anche riguardanti alunni con disabilità, BES e DSA, comprese quelle relative al nuovo Esame di Stato. Si attengono, altresì, ai criteri decisi dal Collegio Docenti nel Piano dell'Offerta Formativa e agli obiettivi disciplinari e trasversali programmati dai Consigli di Classe, con particolare riferimento agli obiettivi minimi.
- Ai fini della deliberazione di **promozione a pieno merito**, della **sospensione del giudizio**, in attesa della prova di verifica del superamento dei debiti formativi, o della **non promozione**, il Consiglio di Classe tiene conto dei **risultati** conseguiti nelle varie discipline (obiettivi minimi), del **progresso** rispetto al livello di partenza, del superamento dei debiti intermedi, delle **attività integrative** svolte con profitto.
- Il Consiglio di Classe, fatta salva la sua piena autonomia di giudizio, tiene conto del parametro generale di riferimento indicato dal Collegio dei Docenti: in presenza di più

insufficienze, la **sospensione del giudizio** viene deliberata di norma con non più di tre debiti formativi.

### **I debiti formativi: gestione e relativi interventi didattici integrativi**

In ottemperanza alle nuove disposizioni in materia di debiti formativi (Decreto 80 ottobre 2007 e O.M. 92 novembre 2007) il Collegio dei Docenti ha predisposto una serie di interventi che si possono così sintetizzare:

A. Insufficienze nel primo periodo

B. il Consiglio di classe potrà scegliere di porre in atto:

**Corsi di recupero:** tenuti da uno o più docenti per un minimo di 5 alunni ed un massimo di 15, comprensivi della verifica finale. E' auspicabile che tali corsi siano organizzati per classi parallele o gruppi di livello su obiettivi stabiliti. E' prevista verifica finale.

**Sportelli didattici:** il docente individualizza l'intervento ed invita l'alunno ad incontri durante i quali verranno affrontate difficoltà specifiche. E' prevista una verifica finale.

*Gli studenti che riportino voti di insufficienza negli scrutini intermedi e che siano oggetto di sospensione di giudizio di ammissione alla classe successiva sono tenuti alla frequenza degli interventi di sostegno e recupero attivati dalla scuola.*

*Le famiglie che non intendano avvalersi delle iniziative di recupero devono darne comunicazione formale alla scuola.*

*Gli studenti su indicati hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate dal Consiglio di Classe anche quando non si avvalgano delle attività di recupero.*

### **I debiti formativi: gestione e relativi interventi didattici integrativi**

In ottemperanza alle nuove disposizioni in materia di debiti formativi (Decreto 80 ottobre 2007 e O.M. 92 novembre 2007) il Collegio dei Docenti ha predisposto una serie di interventi che si possono così sintetizzare:

A. Insufficienze al primo trimestre il Consiglio di classe potrà scegliere di porre in atto:

· **Corsi di recupero:** tenuti da uno o più docenti per un minimo di 5 alunni ed un massimo di 15. È auspicabile che tali corsi siano organizzati per classi parallele o gruppi di livello su obiettivi stabiliti. È prevista verifica finale.

· **Sportelli didattici:** il docente individualizza l'intervento ed invita l'alunno ad incontri durante i quali verranno affrontate difficoltà specifiche. È prevista la verifica finale.

*Gli studenti che riportino voti di insufficienza negli scrutini intermedi e che siano oggetto di sospensione di giudizio di ammissione alla classe successiva sono tenuti alla frequenza degli interventi di sostegno e recupero attivati dalla scuola.*

*Le famiglie che non intendano avvalersi delle iniziative di recupero devono darne comunicazione formale alla scuola.*

*Gli studenti su indicati hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate dal Consiglio di Classe anche quando non si avvalgano delle attività di recupero.*

## Funzioni e ruoli dei dipartimenti disciplinari

Ferme restando le competenze previste per il Consiglio d'Istituto, la Giunta Esecutiva, il Collegio dei Docenti ed il Consiglio di Classe, l'Istituzione si avvale dell'organizzazione dell'attività dei Dipartimenti come previsto dal DPR 87/2010 art. 5 comma d. e del supporto di un Comitato Tecnico Scientifico con funzioni consultive e di proposta

Sono in funzione i seguenti **dipartimenti**:

- 1) LINGUE STRANIERE
- 2) GEOGRAFIA, BIOLOGIA, CHIMICA
- 3) SCIENZE MOTORIE
- 4) DISCIPLINE TURISTICHE ECONOMICHE, INFORMATICA, DISCIPLINE GIURIDICHE
- 5) DIDATTICA SPECIALE
- 6) MATEMATICA, FISICA
- 7) ITALIANO, STORIA, RELIGIONE, ARTE E TERRITORIO

In ottemperanza a quanto stabilito dal PTOF in adozione in questo Istituto i Dipartimenti:

- operano affinché l'insegnamento di una stessa materia avvenga nel modo più omogeneo possibile nelle varie sezioni e, nello stesso tempo, curano gli opportuni collegamenti con le altre materie;
- sono un punto d'incontro per la concretizzazione e la puntualizzazione delle finalità e degli obiettivi dei programmi ministeriali;
- fissano:
  - a) le abilità e i livelli di conoscenze e competenze minimi che ogni allievo (interno od esterno) deve acquisire, per l'accesso alla classe successiva;
  - b) gli argomenti e i contenuti che eventuali allievi esterni all'Istituto devono conoscere e le competenze che devono dimostrare di aver acquisito per l'accesso alle varie classi;
  - c) i descrittori dei voti per le valutazioni delle singole prove di verifica;
  - d) i tipi di prove di verifica che s'intendono adottare;
  - e) il numero minimo di prove di verifica di ogni tipo per ogni periodo o modulo;
- formalizzano proposte in merito all'acquisto di materiali didattici e all'adozione dei libri di testo;
- elaborano progetti finalizzati (per esempio alla sperimentazione, all'attuazione dell'Area di progetto, alla collaborazione con l'Università o altri Enti culturali e con il mondo del lavoro).

Il Dipartimento di didattica speciale (D.D.S.):

- crea un filo conduttore condiviso da tutti i docenti di recupero teso a favorire l'integrazione degli studenti diversamente abili;
- cura la trasversalità con gli altri dipartimenti per quanto concerne l'opera di sensibilizzazione ed integrazione globale degli alunni diversamente abili al fine di rendere la stessa più efficace.

Il coordinatore del D.D.S. cura e sovrintende, come referente, ogni iniziativa progettuale relativa a problematiche sull'integrazione degli studenti diversamente abili.

L'Istituto ha attivato un protocollo di accoglienza BES

Il **Comitato Tecnico Scientifico** dell' Istituto Bottardi vede la presenza di docenti ed esperti del mondo del lavoro e delle professioni.

Docenti: FARACI MARCELLA, MUSSOLINO IMMACOLATA, SILVESTRINI ANDREA, PELUSO MARIA, SIMONICCA MARIA

Esperti del mondo del lavoro e delle professioni:

- LILIANA COMANDE' (INTERLINE TOUR OPERATOR)
- DOMENICO TURCO (TIMEAWAY)
- ANGELO PERGI (ADA LAZIO)
- ANDREA COSTANZO (GRUPPO SEDAM)

## **Progetti**

### **PROGETTO LEGALITÀ**

Educare al senso civico, individuare i valori comuni, acquisire la capacità di riconoscere i metodi che permettono la cooperazione e l'aiuto reciproco.

Configurare un processo educativo che si strutturi secondo le seguenti finalità: giustizia, tolleranza, parità e responsabilità, lotta alle mafie.

### **SULLE ORME DI GIOVANNI FALCONE: LOTTE ALLA MAFIE ATTRAVERSO SCELTE CONSAPEVOLI DI CITTADINANZA ATTIVA**

Formare una coscienza civile vigile nei giovani cittadini per renderli consapevoli del fenomeno mafioso e delle azioni per contrastarlo attraverso scelte di responsabilità civica che li renda consapevoli di uno stato democratico

### **VIAGGI RESPONSABILI**

Conoscere ed incontrare realtà che lottano contro ogni forma di illegalità e sopruso; alimentare nelle giovani generazioni la speranza e la cultura della legalità, responsabilità ed onestà. Utilizzare strutture ricettive e forme di ristorazione ricavate dai beni confiscati alle mafie ("Reggio libera Reggio", "Pizzo Free").

### **L'ESPRESSIONE ARTISTICA COME INTEGRAZIONE POPOLAZIONE MIGRANTE E ADOLESCENTI.**

Migliorare la conoscenza e l'intercultura al fine di una ricerca identitaria che utilizzi il mezzo artistico, la danza terapia ed elementi di counseling

### **PROGETTO DEBATE**

Il progetto ha come obiettivo quello di imparare a discutere, accedere al sapere in modo attivo, formare il pensiero e comunicare in modo chiaro, ascoltare attivamente e misurarsi con altri punti di vista.

### **LABORATORIO MUSICALE**

Il progetto ha come obiettivo l'educazione musicale di base a fini di recupero della dispersione scolastica, di prevenzione del disagio giovanile e dei comportamenti a rischio e di integrazione di alunni diversamente abili ed extracomunitari.

### **PROGETTO AREA EUROPA**

Conoscenza dei paesi europei, del proprio ruolo nella comunità europea, fruizione dell'opportunità di diventare cittadini e lavoratori attivi e consapevoli in un paese più vasto della nazione di origine e attuale residenza.

Migliorare la formazione professionale in servizio, migliorare la conoscenza di altre realtà culturali ed altri sistemi scolastici e lavorativi attraverso scambi e mobilità.

### **IL LAVORO DELL'ASSISTENTE DI VOLO**

Migliorare la conoscenza di alcuni lavori nel mondo del turismo attraverso lo studio di tematiche e tecniche e l'apprendimento del bagaglio linguistico nelle quattro lingue comunitarie.

### **PREPARAZIONE ALLA PRIMA PROVA PER L'ESAME DI GUIDA TURISTICA**

Offrire una preparazione di base per l'esame di Guida turistica sviluppando una professionalità multidisciplinare alla cui formazione concorrono numerose discipline.

Migliorare le competenze geografiche, turistiche ed artistiche del territorio di Roma e provincia. Conoscere i dettagli delle normative sul Turismo.



## **PROGETTI ERASMUS +**

- 1) CULTURAL AND LEISURE TOURISM. L'obiettivo è creare la figura del Destination Manager, profilo di collegamento tra la domanda sempre più sofisticata dei consumatori e l'offerta del turismo locale italiano.
- 2) DIGITAL COMMUNICATION. La figura del Web Content Manager è capace di abbinare alla abilità e competenze tecniche le caratteristiche di creatività e senso di responsabilità verso gli utenti. Il WCM ha specifiche competenze di carattere informatico e abilità strategiche di comunicazione e marketing.

## **LA SCUOLA ADOTTA UN MONUMENTO**

Educare alla tutela ed alla valorizzazione delle risorse ambientali ed artistiche del territorio, far acquisire agli studenti la consapevolezza di poter svolgere un ruolo attivo di cittadini responsabili e partecipi alle problematiche territoriali, formare gli studenti alla professione di guide ed accompagnatori turistici.

## **IMMAGINA UN MONUMENTO DIGITALE**

Creare un monumento digitale, immaginando un futuro la cui dimensione sia popolata da monumenti digitali che abbiano lo stesso fascino del Colosseo. Monumenti di bit che convivano con monumenti di pietra e che trasmettano un messaggio imponente ed artistico allo stesso tempo.

Sviluppare competenze ed abilità digitali e sociali, ma anche imprenditoriali.

Progettare una breve storia del digitale originale nella forma di un fumetto, un video, una immagine, un racconto o uno "spot" del prodotto di un'impresa virtuale del settore culturale.

L'Istituto ha svolto una funzione pionieristica nel processo di digitalizzazione. Infatti, nell'a.s. 2001-2002 ha partecipato ad un'iniziativa progettuale - NEOTHEMI- il cui scopo era la creazione di un museo virtuale

## **CORSO INTRODUTTIVO ALLA LINGUA E CIVILTÀ' CINESE**

Acquisizione di alcune competenze linguistico-comunicative di base del cinese, preliminari alla frequenza di corsi più avanzati.

Comprensione del pluralismo culturale come ricchezza e come opportunità di crescita.

Educazione alla cittadinanza in un contesto multiculturale.

## **CORSO INTRODUTTIVO ALLA LINGUA E CIVILTÀ' ARABA**

Acquisizione di alcune competenze linguistico-comunicative di base dell'arabo, preliminari alla frequenza di corsi più avanzati.

Comprensione del pluralismo culturale come ricchezza e come opportunità di crescita.

Educazione alla cittadinanza in un contesto multiculturale

## **CORSO INTRODUTTIVO ALLA LINGUA E CIVILTÀ' RUSSA**

Acquisizione di alcune competenze linguistico-comunicative di base del russo, preliminari alla frequenza di corsi più avanzati.

Comprensione del pluralismo culturale come ricchezza e come opportunità di crescita.

Educazione alla cittadinanza in un contesto multiculturale

## **CERTIFICAZIONI LINGUA SPAGNOLA DELE**

Promuovere il conseguimento delle certificazioni linguistiche, valorizzare le eccellenze, motivare all'apprendimento dello spagnolo rafforzando le competenze acquisite.

## **CERTIFICAZIONI LINGUA FRANCESE DELF**

Promuovere il conseguimento di certificazioni di competenza valorizzando le eccellenze

Motivare all'apprendimento della lingua francese valorizzando le competenze acquisite in ambito curricolare.

### **PREPARAZIONE ALLA CERTIFICAZIONE TRINITY**

I grades degli esami orali Trinity costituiscono un sistema di valutazione valido ed affidabile tramite cui studenti, insegnanti, adulti misurano i progressi compiuti ai fini dell'acquisizione di una competenza linguistica sia per scopi professionali che per piacere.

### **PROGETTO READ ON FOR E-CLIL**

Dotare la classe di una biblioteca cartacea in lingua inglese. Favorire la lettura estensiva di testi di varia natura e a diversi livelli linguistici. Progettare moduli secondo la metodologia CLIL, utilizzando software e tecnologie digitali.

Acquisizione di competenze digitali sia per studenti che docenti fino ad arrivare alla creazione di ambienti digitali d'apprendimento (es. flipped classroom e e-book)

### **PROGETTAZIONE DIDATTICA**

Realizzare una programmazione didattico-educativa basata sul lavoro sinergico dei Dipartimenti, delle commissioni, dei Consigli di classe e soprattutto del Collegio dei docenti.

Superare la logica della frammentazione disciplinare per tendere ad una didattica finalizzata alla ricerca della costruzione di competenze.

Rendere più efficace la programmazione didattica e favorire il successo formativo degli studenti.

### **ARCHIVIO DIPLOMATI A.S. 2014-2015**

Conoscere le scelte professionali e formative effettuate dagli alunni diplomati nell'istituto nell'a.s. 2014/2015 al fine di realizzare un archivio dati.

Sviluppare competenze nella comunicazione telefonica, costituzione dell'archivio su supporto informatico ed elaborazione di dati.

### **PROGETTO LABORATORIO DI CERAMICA**

Conoscere le attività tradizionali del territorio legate alle capacità produttive e agli usi e costumi della popolazione locale.

Stimolare l'operatività e rafforzare la coordinazione oculo-manuale degli studenti inclusi coloro che hanno problemi di inserimento sociale o disabilità.

Rafforzare la fiducia nelle proprie capacità, superare blocchi espressivi e comunicativi, sperimentare ed apprendere nuove tecniche.

### **PROGETTO ORIENTAMENTO IN ENTRATA**

Fornire all'utenza le necessarie informazioni, evidenziando le peculiarità dei diversi indirizzi di studio, ponendo attenzione alle esigenze e alle aspettative di ciascun studente

Rendere note le opzioni e le diversificate attività scolastiche ed extrascolastiche offerte dall'Istituto - Mini-stage interni per gli alunni delle scuole medie

- Visite agli Istituti Comprensivi e Scuole medie del territorio
- Open day
- Manifestazioni
- Concorsi
- Convegni
- Creazione, da parte degli studenti, di materiale pubblicitario

## **PROGETTO ORIENTAMENTO IN USCITA**

Consentire agli allievi del quinto anno di corso di operare una scelta consapevole, per la costruzione fattiva del loro futuro.

Organizzazione di: incontri con docenti delle università esistenti nella Regione Lazio; seminari informativi, in collaborazione con Enti e Agenzie, preposti all'inserimento nel Mondo del Lavoro; distribuzione di materiale esplicativo, messo a disposizione dagli Atenei

## **PROGETTO ACCOGLIENZA PRIME CLASSI**

Dal primo approccio del discente con la nuova scuola, derivano le condizioni che stanno alla base del successo o insuccesso scolastico.

È prioritaria, quindi, un'accoglienza che sia gratificante sul piano delle relazioni umane e della motivazione allo studio.

All'uopo, l'Istituto stipula accordi di Rete fra scuole di diverso ordine e grado, al fine di favorire la continuità educativa, valorizzando il patrimonio conoscitivo e di esperienza messo a disposizione da ogni singola scuola.

## **PROGETTO VALE..... ROMA**

Accrescere il senso di compartecipazione alla Politica del territorio e svilupparne il senso di appartenenza. Accrescere le relazioni intergenerazionali tra ragazzi ed anziani. Recuperare della microstoria vissuta dal territorio. Divulgare e comunicare la storia e la cultura del Nuovo V Municipio.

## **CODING**

Educare i giovani al "pensiero computazionale" attraverso la programmazione (coding).

Il corso intende fornire le competenze di base per insegnare a programmare in modo creativo e mostrare come l'insegnamento dell'informatica possa diventare una strategia per insegnare a progettare il proprio apprendimento e risolvere problemi

## **LABORATIVO**

Creare laboratori permanenti che sviluppino attraverso la didattica laboratoriale la creatività degli studenti. Sperimentare specifiche tecniche nel campo artistico e grafico per abbellire gli spazi scolastici. Acquisire una visione digitale che implementi l'ecosistema digitale (interpretazione virtuale per allievi reali) Sperimentare tecniche di comunicazione visiva, di conoscenza e di marketing territoriale. Creare un centro aggregativo con attività pomeridiane che consentano una maggiore inclusione scolastica.

## **ARCHEODIDATTICA: LA STORIA A PORTATA DI SCUOLA**

Riquilificare e valorizzare l'Area archeologica di Settecamini, situata nel IV Municipio.

Realizzare un'area riservata alle attività didattiche e laboratori multimediali nel sito archeologico di Settecamini. Realizzare un APP per smartphone e creare una video guida dotata di contenuti multimediali fruibili anche da persone con disabilità .

Attuare un percorso di formazione pluriennale per docenti ed alunni per realizzare circuiti guidati all'interno del sito archeologico individuato.

## **BENESSERE A SCUOLA**

Prevenire la dispersione scolastica, individuare situazioni di disagio personale, costruire classi funzionali al lavoro scolastico.

Affrontare problematiche adolescenziali in un contesto libero.

Creare un gruppo classe efficace ed inclusivo, costruire relazioni funzionali tra pari e con gli adulti, attivare uno sportello d'ascolto di prevenzione e individuazione del disagio psicologico.

## **DIALOGHI SUL PERDONO: EDUCARE ALLA CONSAPEVOLEZZA**

Il perdono strategia fondamentale per la salute ed il benessere appartenente alle abilità di un nuovo modo dell'essere umano.

Sviluppare capacità fondamentali nella sfera personale, relazionale e sociale volta a gestire i conflitti, sviluppare empatia e la risoluzione pacifica delle controversie.

## **QUALE EUROPA PER I GIOVANI?**

Educare le nuove generazioni di nativi digitali ai valori della solidarietà e al senso civico alla luce della carta dei diritti fondamentali dell'UE (Carta di Nizza). Rilfettere ai momenti di dialogo presso l'Università Luiss "Guido Carli" e incontri presso la sede dell'associazione "AETHENEUM" con esperti dell'ospedale "FATEBENE FRATELLI" in tema di prevenzione e contrasto al bullismo e cyber bullismo.

## **BIBLIOTECA**

Creare un ambiente di apprendimento accogliente e funzionale allo studio; supportare il lavoro didattico ed i percorsi personali di ricerca; promuovere la lettura; conservare e catalogare il patrimonio librario dell'Istituto Bottardi; collaborare con i docenti per la realizzazione dei PAD; fornire consulenza a docenti ed alunni.

## **CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO**

Avviare alla pratica sportiva -fatto sociale totale- per rafforzare il processo educativo in merito a lealtà di comportamento, rispetto delle regole, manifestazione e controllo di una sana competitività. Il CSS svolge le attività sportive in due fasi distinte. La prima all'interno dell'Istituto, la seconda in competizioni con gli altri istituti nelle discipline di pallavolo, calcio a 5, tennis tavolo, badminton e bowling

## **Alternanza “scuola-lavoro”**

L'alternanza è caratterizzata da una forte dimensione innovativa.

Innovatività per la scuola L'ASL è finalizzata all'innovazione didattica tramite il collegamento sistematico fra apprendimenti nei contesti scolastici e lavorativi e la coprogettazione per la costruzione di percorsi personalizzati al fine di valorizzare le vocazioni, gli interessi e gli stili di apprendimento, anche per prevenire fenomeni di dispersione e disagio.

Innovatività per gli studenti che devono trovare nelle esperienze di ASL risultati per l'orientamento scolastico e professionale e per lo sviluppo non solo delle competenze di base specifiche del curriculum di studi, ma anche delle competenze per l'occupabilità e l'autoimprenditorialità.

Innovatività per il territorio e il suo sviluppo. I percorsi di ASL debbono cogliere le specificità del contesto territoriale e le sue vocazioni produttive, con priorità alle forme emergenti di organizzazione del lavoro di produzione.

I requisiti cogenti dei progetti di ASL sono: 1) qualità progettuale, nel senso che debbono praticare le innovatività delle forme dell'esperienza- anche con l'utilizzo dei laboratori territoriali per l'occupabilità (comma 60 L.107) e configurarsi come esperienze di eccellenza sotto il profilo dei modelli di integrazione fra scuola e imprese innovative. 2) stabilità nel tempo, anche grazie alla consistenza e qualità delle collaborazioni (con Fondazioni ITS o Poli tecnico professionali; Comitati scientifici a supporto delle proposte) con possibilità di integrare le filiere produttive e le corrispondenti filiere formative. 3) diffusione. I progetti debbono essere divulgati con diversi media con lo scopo di disseminare le buone pratiche.

L'Istituto, particolarmente sensibile verso le problematiche inerenti i rapporti con il mondo del lavoro, offre all'utenza percorsi di ALTERNANZA SCUOLA LAVORO al fine di raggiungere i seguenti obiettivi:

- favorire l'incontro professionale tra i giovani della scuola (alunni del III IV e V anno) e il mondo delle imprese attraverso lo strumento dei tirocini formativi-orientamento, meglio conosciuti come Stage entro cui realizzare interviste strutturate e narrative;
- garantire la possibilità di conoscere il mondo dell'impresa e l'esperienza pratica verificando le conoscenze-competenze acquisite a livello didattico;
- raccordo con l'esterno e di verifica della propria azione didattica.

Prevede formazione in aula e in azienda in una logica che tende a cogliere la dimensione teorico-conoscitiva attraverso il fare.

La progettazione modulare per competenze mette in gioco i ruoli tradizionali, richiedendo la stretta collaborazione tra scuola e azienda, tutor scolastici e tutor aziendali; risponde, pertanto, al bisogno di adottare metodologie e strategie che assicurino maggiore efficacia alle attività di insegnamento-apprendimento e promuove continuità e contiguità tra scuola e mondo del lavoro.

L'Istituto Bottardi sta realizzando moduli di scienze motorie e sportive, geografia, diritto, discipline turistiche e lingue straniere attraverso la metodologia dell'ASL.

### **Certificazione delle competenze: criteri e strumenti**

La certificazione delle competenze nel settore turistico dell'ASL è subordinata alla frequenza dell'attività formativa pari o superiore all'80% del monte ore dello stage presso le aziende e le agenzie di formazione. Nella scheda di certificazione relativa al nostro istituto saranno richiamati gli elementi essenziali e trasversali delle competenze acquisite

attraverso le attività svolte dallo studente che avrà un ruolo protagonista relativamente all'autovalutazione della propria esperienza formativa. Si applicano modalità congiunte di accertamento delle competenze (scuola + azienda) a cura di: tutor aziendale, tutor scolastico, studente (in termini di student's satisfaction) docenti delle discipline coinvolte, consiglio di classe.

Si applicano altresì modalità di certificazione/attestazione delle competenze (formali, informali e non formali).

Tenuto conto delle indicazioni fornite dal tutor aziendale, dai tutor interni e dal C.d.C., l'Istituto certifica le competenze acquisite dagli studenti nei periodi di formazione in aula e in azienda.

Tali competenze costituiscono crediti ai fini della prosecuzione del percorso scolastico, del conseguimento del diploma, di eventuali passaggi tra sistemi di formazione, della spendibilità nel mondo del lavoro.

Competenze da acquisire tramite l'alternanza, coerenti con gli obiettivi del profilo educativo, formativo e professionale dell'indirizzo di studi e con specifico riferimento all'EQF relativa alle competenze trasversali e professionali con specifico riferimento all'indirizzo turistico e adeguandole opportunamente allo stesso. Area dei Linguaggi, Area scientifica, Area di indirizzo (tecnica), Area di cittadinanza e relative competenze, abilità, conoscenze.

Per la realizzazione del processo di valutazione, sono predisposti strumenti di misurazione e di valutazione dei risultati raggiunti al termine dell'esperienza.

L'Istituto Bottardi sta predisponendo moduli di ASL in scienze motorie, geografia, discipline giuridiche ed economiche, discipline turistiche, lingue straniere.

In particolare, tra le iniziative valide per l'ASL che l'Istituto sta realizzando rientrano gli stage di 4 giorni organizzati dall'associazione UNITED NETWORK che prevede la partecipazione di studenti dell'Istituto ai Model United Nations simulazioni di sedute delle Nazioni Unite con l'intento di diffondere la conoscenza della diplomazia e del mondo delle relazioni internazionali.

La metodologia dell'ASL sarà adottata nel PROGETTO DEBATE e nell'organizzazione di iniziative che coinvolgano l'Istituto con la FOCSIV (Federazione Organismi Cristiani di Servizio Internazionale Volontario) ed il COMI (Cooperazione per il Mondo in via di Sviluppo)

Attraverso la modalità dell' **IMPRESA FORMATIVA SIMULATA**, che integra l'ASL e che l'Istituto Bottardi sta introducendo nelle sue forme essenziali e che sarà implementato in forma progettuale a partire dai prossimi anni, gli studenti sono resi veri protagonisti del processo di apprendimento grazie ad una didattica attiva ed un uso massiccio delle tecnologie. Il modello didattico diventa relazionale-cooperativo; l'informazione diventa una competenza da costruire in modo negoziale. La metodologia della Simulazione è utilizzata con un approccio dinamico che coinvolge metodologie didattiche attive come il *learning by doing*, *il role-playing*, *il problem solving*, *il cooperative learning*, , l'apprendimento organizzativo.

L'attività didattica del nostro istituto connessa all'introduzione dell' IFS sarà articolata secondo le fasi del modello di KOLB: 1) esperienza concreta/osservazione; 2) riflessione; 3) concettualizzazione; 4) applicazione.

## L'Istituto e la dimensione europea

L'Istituto Bottardi partecipa alle lezioni didattiche edu-creative tenute presso lo Spazio Europa, v. IV Novembre di Roma, 149 attraverso il progetto "In Europa- L'Europa si svela agli occhi dei suoi giovani cittadini".

Con l'obiettivo di sviluppare negli studenti il senso della cittadinanza europea e contribuire al raggiungimento degli obiettivi quantitativi che l'UE si prefigge di realizzare entro il 2020 (Europa 2020) - tra cui l'istruzione (riduzione dei tassi di abbandono scolastico precoce al di sotto del 10%) l'Istituto Livia Bottardi ha deciso di partecipare a bandi europei e progetti europei - Comenius, Leonardo, Grundtvig- nonché corsi di lingue per facilitare l'accesso alle iniziative europee, promozione e diffusione della metodologia CLIL e corsi di utilizzazione dell'italiano nell'insegnamento agli alunni di altra lingua madre.

In particolare l'istituto si sta impegnando per consentire agli studenti coinvolti di conseguire l'Europass dispositivo, contenente tra gli altri il Passaporto delle lingue, che documenta i percorsi di apprendimento effettuati in un Paese diverso da quello di appartenenza e che facilita la mobilità geografica e professionale dei cittadini europei, mediante la valorizzazione del patrimonio di esperienze e conoscenze teoriche e pratiche acquisite nel tempo (Decisione della Commissione Europea n.2241/2004/CE).

Inoltre, in linea con il framework strategico "Education & Training 2020" e specificamente con il secondo obiettivo che prevede il "miglioramento della qualità ed efficienza dell'istruzione e della formazione" la scuola sta attivando iniziative di mobilità transnazionale per promuovere equità, coesione sociale, cittadinanza attiva e sviluppo di creatività ed innovazione. Tra gli elementi di questo articolato processo vi sono i Tirocini formativi per i giovani e le esperienze di mobilità del personale ad esempio con l'attività del job-shadowing che configurano un nuovo ruolo del docente decisamente "imprenditoriale", a tutti gli effetti un "coach". Tra le azioni che l'Istituto Bottardi sta implementando per la configurazione di questo nuovo insegnante: 1) job-shadowing; 2) incarichi di insegnamento all'estero; 3) corsi strutturati per un consistente numero di insegnanti. Si tratta di attività che l'Istituto realizzerà in partnership con l'Harrow College di Londra che ha le caratteristiche necessarie per allargare gli approcci metodologici degli insegnanti, per favorire uno scambio di punti di vista e di "buone pratiche" e per sviluppare una competenza linguistica di qualità in Inglese.

Nell'ambito della dimensione europea dell'Istituto rientrano i progetti KA1 e KAY2. la partecipazione al progetto KAY1 è tesa ai seguenti obiettivi: 1) integrazione dell'educazione all'imprenditorialità all'interno del curriculum come approccio metodologico; 2) digitalizzazione e sviluppo di nuovi ambienti digitali; 3) miglioramento dell'acquisizione delle lingue straniere, in particolare l'Inglese, anche attraverso la metodologia CLIL; 4) inclusione sociale come fattore chiave di un ambiente di apprendimento favorevole.

IL progetto KAY2 è un successivo step il cui obiettivo ambizioso è dotare la scuola di uno staff in grado di trasferire abilità e competenze acquisite a colleghi al fine di sviluppare un modello educativo unico, coerente e stabile.

L'Istituto è parte integrante della RETE DEURE con l'intento di favorire l'uso e lo sviluppo della conoscenza delle nuove tecnologie

L'Istituto Bottardi perseguirà la strada della dimensione europea sin dal primo anno anche attraverso i viaggi di istruzione visti come didattica alternativa ed innovativa nonché come momenti di crescita responsabile e partecipe.



## Valutazione d'Istituto

### Autovalutazione di Istituto

È un'azione interna, intenzionale e sistematica di monitoraggio, condotta dall'Istituto attraverso l'utilizzo di strumenti di verifica e di indicatori circoscritti ed omogenei che permettono la percezione della qualità del servizio e che si estrinseca con l'applicazione fattiva del Sistema Gestione Qualità.

Il bisogno di autovalutarsi nasce dalla constatazione che, nella realizzazione del servizio, a determinare la qualità prodotta intervengono molte variabili mai pienamente rispondenti a quanto previsto. Anche se la progettazione e la pianificazione degli interventi è stata particolarmente puntuale e ha tenuto in debito conto sia le condizioni operative concrete che la possibilità dell'insorgere di imprevisti, la produzione/erogazione del servizio deve essere attentamente e sistematicamente verificata.

L'obiettivo quello di produrre un *miglioramento* del servizio offerto, partendo da una ricognizione di massima di tutti gli aspetti delle attività della scuola per individuare quelli su cui focalizzare l'analisi e, quindi, orientare quest'ultima alla comprensione dei fenomeni indagati, per disporre di un punto di partenza adeguato su cui innestare l'azione migliorativa.

## RAV (rapporto annuale di) e PDM (piano di miglioramento):

### priorità e traguardi

Il processo di autovalutazione, realizzato nell'a.s. 2014/15, ha permesso di evidenziare le criticità all'interno dell'istituto e di individuare le priorità. Queste ultime si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento.

Per ogni priorità individuata è stato articolato il relativo traguardo di lungo periodo (3 anni). I traguardi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento.

Nel corso dell'anno scolastico è stato elaborato il Piano di Miglioramento che, nell'anno successivo, verrà implementato

Le priorità individuate dall'Istituto "Livia Bottardi" sono legate agli esiti.

### PRIORITA' E TRAGUARDI

<b>ESITI DEGLI STUDENTI</b>	
<b>Descrizione della Priorità</b>	<b>Descrizione del traguardo</b>
<b>RISULTATI SCOLASTICI</b> 1) Aumento degli iscritti nelle classi prime che frequentano la classe seconda nell'anno successivo. 2) Riduzione del numero degli studenti che abbandonano le classi terze durante l'anno scolastico.	1) Nell'arco di due anni la percentuale deve superare l'80%. 2) Nell'arco di due anni la percentuale deve ridursi del 50%, arrivando ad un totale di 6.5%.
<b>RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI</b> 1) Miglioramento dei punteggi delle prove INVALSI in Matematica. 2) Miglioramento dei punteggi delle prove INVALSI in Italiano	1) Nell'arco di due anni i punteggi devono migliorare del 2%. 2) Nell'arco di due anni i punteggi devono migliorare del 2%

### MOTIVAZIONI DELLE PRIORITA' INDIVIDUATE

Le priorità su cui la scuola ha deciso di concentrarsi riguardano gli esiti scolastici raggiunti dagli alunni sia in merito ai risultati del primo biennio, sia in esito ai risultati nelle prove standardizzate a distanza. Entrambe le priorità sono finalizzate a migliorare il successo formativo degli alunni e all'acquisizione di competenze funzionali al contesto territoriale di riferimento in funzione di un proficuo inserimento nel mondo del lavoro. Sarà necessario riprogettare il curricolo d'istituto in funzione di tali istanze anche tenendo conto delle adeguate competenze di cittadinanza.

## OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE	Completare la definizione della progettazione didattica integrata con il previsto monitoraggio dei progressi conseguiti.
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Sviluppare l'utilizzo di metodologie didattiche collaborative anche con l'utilizzo più massiccio di laboratori informatici

Le strategie che la scuola intende mettere in atto per migliorare la performance dei propri alunni non possono prescindere da uno studio sul curricolo che sia funzionale alle esigenze del mondo del lavoro ed alla figura tecnica in uscita. La programmazione dell'intervento scolastico della scuola terrà conto degli esiti degli scrutini e dei risultati restituiti dall'INVALSI per migliorare il successo formativo dei propri alunni agendo sull'ambiente di apprendimento la cui utenza predilige la multimedialità e che impara meglio se posta in situazione di contesto. La scuola inoltre si prefigge di assicurare il successo formativo di tutti favorendo nel contempo le eccellenze, ma senza trascurare gli alunni BES o DSA. In vista di questi risultati intende inserire criteri di valutazione organici e sistematici e non solo occasionali delle attività curriculari ed extracurriculari in cui gli alunni si sentano coinvolti a pieno titolo. In questo processo di innovazione e teso a ridurre i fenomeni di dispersione nelle prime classi e dell'abbandono e di fenomeni di trasferimento ad altri istituti o per motivi familiari nelle terze classi la scuola intende avvalersi di risorse interne alla scuola, ma anche esterne, nonché di input provenienti dal territorio.

### Risultati prove Invalsi

Le strategie metodologico-didattiche da mettere in campo dovranno tener conto dei risultati degli scrutini di fine anno, ma anche dei risultati dei test INVALSI(ricavabili dalla sezione 2.2 del RAV)

### Esiti

In particolare i suddetti test INVALSI hanno evidenziato che gli esiti delle prove nazionali, sia in italiano che matematica, sono inferiori rispetto a quelli di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in Italiano e Matematica sono distanti e la varianza tra classi in Italiano e Matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in Italiano e Matematica è superiore alla media nazionale.

### Strategie metodologiche

Determinante sarà la capacità di implementare metodologie didattiche che mettano gli allievi in situazioni di contesto e di fronte alla soluzione di casi concreti, dando continuità logica alla programmazione per competenze già collaudata negli anni trascorsi, specie nel biennio dell'obbligo. Lo stesso E.Q.F. - European Qualification Framework definisce come

“competenza” la “comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale” descritta in termini di ‘responsabilità e autonomia’ e con l’obiettivo di ‘promuovere la mobilità transfrontaliera dei cittadini e agevolarne l’apprendimento permanente”.

**Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche**

Area di processo	Obiettivi di processo	1	2
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	1 - Programmazione per competenze. Definizione delle competenze trasversali per ogni anno di corso nei consigli di classe.	X	
	2 - Nomina referente prove INVALSI. Esercitazioni periodiche prove oggettive.	X	
	3 - Definizione criteri comuni di valutazione. Definizione di strumenti per la rilevazione e misurazione delle competenze chiave di cittadinanza.		X
<b>Ambiente di apprendimento</b>	1 - Metodologie diversificate. Didattica dei BES. Progetti specifici per acquisizione/rafforzamento delle competenze chiave di cittadinanza al 1 e 2 anno	X	
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	1 - Formazione docenti per prove INVALSI	X	
	2 - Formazione docenti alternanza scuola-lavoro		X
	3 - Formazione di tutto il personale scuola su metodi e strumenti	X	

**Tabella 2 - Calcolo della necessità dell’intervento sulla base di fattibilità ed impatto**

	Obiettivo di processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell’intervento
1	Programmazione per competenze. Definizione delle competenze trasversali per ogni anno di corso nei consigli di classe.	5	3	15
2	Nomina referente prove INVALSI. Esercitazioni periodiche prove oggettive.	3	5	15
3	Definizione criteri comuni di valutazione. Definizione di strumenti per la rilevazione e misurazione delle competenze chiave di cittadinanza.	4	4	16
5	Metodologie diversificate. Didattica dei BES. Progetti specifici per acquisizione/rafforzamento delle competenze chiave di cittadinanza al 1 e 2 anno	3	5	15
6	Formazione docenti per prove INVALSI	3	5	15
7	Formazione docenti alternanza scuola-lavoro	4	4	16
8	Formazione di tutto il personale scuola su metodi e strumenti	5	3	15

Sulla base dei risultati della precedente analisi fattibilità/impatto, gli obiettivi che si intendono raggiungere nel prossimo a.s. sono quelli che hanno ottenuto un punteggio pari o superiore a 15.

### **In che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità**

azioni area 1: somministrazione test di ingresso per classi parallele per riallineamento apprendimenti di base e per l' acquisizione delle certificazioni connesse, sviluppo competenze trasversali area relazionale e area cognitiva, griglie di valutazione condivise nei c.d.c.e e nei dipartimenti

azioni area 2: gruppi di livello, cooperative Learning, flipped classroom; flessibilità oraria e apprendimenti in contesti decentrati (in azienda, presso Enti di formazione tecnica e di categoria)

azioni area 5: didattica modulare e a distanza rivolte alle classi quinte, con orientamento mirato alla prosecuzione degli studi e al mondo del lavoro

azioni area 6: sostegno al lavoro del personale scolastico con l'aiuto di esperti esterni

**Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio**

	<b>Obiettivo di processo in via di attuazione</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
<b>1</b>	Nomina di un referente per le prove INVALSI. Esercitazioni periodiche prove oggettive.	Trasmettere la “cultura” delle prove INVALSI a docenti e allievi delle classi prime e seconde.  Migliorare i risultati nelle prove oggettive  Proporre il problemsolving come metodologia didattica	Numero esercizi periodici per classe (classi prime)  Numero esercitazioni su prove INVALSI/quadrimestre per classe (solo seconde)	Controllo periodico da parte del referente INVALSI
<b>2</b>	Formazione docenti per prove INVALSI	Trasmettere la “cultura” delle prove INVALSI a docenti. Fornire ai docenti strumenti adeguati per attuare didattica innovativa mirata a preparare gli allievi alle prove INVALSI	numero ore/anno di formazione su prove INVALSI  % docenti coinvolti	Conto delle ore svolte di formazione specifica Conto del numero degli insegnanti che hanno partecipato ai corsi
<b>3</b>	Programmazione per competenze. Definizione delle competenze trasversali per ogni anno di corso nei consigli di classe.	Avere tutte le programmazioni dei docenti e dei dipartimenti, fatte per competenze	% programmazioni fatte per competenze	Controllo delle programmazioni da parte degli uffici di Presidenza

**Tabella 4 – Caratteri innovativi**

<b>Obiettivo</b>	<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento Appendice A e B</b>
<b>1</b>	Proporre ai discenti nuove metodologie didattiche diverse da quella puramente trasmissiva, problem solving, potenziare logica e ragionamento	<b>B-1 A-b</b>
<b>2</b>	Formare i docenti su nuove modalità didattiche per supportare l'acquisizione delle competenze degli allievi	<b>A-a A-b B-1 B-2</b>
<b>3</b>	Riorganizzare il tempo scuola per potenziare le discipline dell'area comune	<b>A-a A-b A-j A-i B-4</b>
<b>4</b>	Didattica mirata, anche con classi aperte. Valorizzazione del cooperative learning	<b>A-d A-i A-j B-1 B-4 B-6</b>
<b>5</b>	Didattica per competenze e potenziamento competenze trasversali	<b>A-d A-i B-1 B-5</b>

## Prospettive di miglioramento nel triennio

### Obiettivi formativi prioritari

OBIETTIVI FORMATIVI	MODALITA'
a) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;	<p>Potenziare metodologia didattica per gruppi di livello, cooperative Learning, flippedclassroom e didattica 2.0, problem solving, peer education, learning by doing; potenziare logica e ragionamento, flessibilità oraria e apprendimenti in contesti decentrati (in azienda, presso Enti di formazione); didattica modulare rivolte alle classi quinte, con orientamento mirato alla prosecuzione degli studi e al mondo del lavoro.</p> <p>Valorizzare una didattica personalizzata a favore dei soggetti con particolare svantaggio socio-culturale, ivi compresi i BES ed i DSA attraverso una didattica laboratoriale</p>
b)Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche e di lingua italiana	Migliorare i risultati dei test INVALSI attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto.
c) Migliorare il livello di competenze chiave e di cittadinanza degli allievi	Definire e utilizzare strumenti per la misurazione delle competenze chiave di cittadinanza e attuare azioni volte al loro sviluppo
c) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;	Potenziare l'aspetto "comunicativo" della lingua italiana e delle lingua inglese, anche attraverso la metodologia CLIL
d) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;	Potenziare l'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico, matematico e scientifico nel processo di insegnamento-apprendimento;
e) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;	Progettare per competenze anche attraverso la metodologia dell'IFS-Impresa Formativa Simulata.

f) Incremento dell'alternanza scuola-lavoro	Implementare le risorse ministeriali con risorse PON per attivare percorsi di alternanza sin dalle classi III. ed Erasmus plus
g) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;	Valorizzare le eccellenze con progetti a respiro nazionale ed europeo (stage linguistici e aziendali all'estero, attraverso finanziamenti PON ed Erasmus plus);
h) Potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori	Diffondere una cultura ed etica della comunicazione e dei suoi strumenti che valorizzi l'identità territoriale e possa ridurre l'individualismo e la frammentazione della fruizione educando ad un uso più partecipativo, coinvolgente e dialogico dell'arte e dei media
i) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica	Valorizzare i tipi di eccellenza possibile in un'attività proteiforme ed il senso che rivestono. Potenziare lo sport come esperienza singolare di immersione nella resistenza materiale che il corpo oppone. Promuovere interventi educativi finalizzati alla modifica di abitudini alimentari scorrette. Valorizzare la conciliazione tra le performance sportive orientate all'eccellenza dell'addestramento fisico e le esigenze scolastiche

Le modalità attraverso cui si intendono raggiungere gli obiettivi formativi sono subordinate alle seguenti condizioni:

- a) migliorare la progettazione didattica attraverso l'impiego di strumenti innovativi e procedimenti laboratoriali che abbiano come fine lo sviluppo di competenze, diversificazione degli stimoli, consegne e percorsi di apprendimento.
- b) Adeguare i processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo valorizzandone le differenze. Infatti, solo migliorando la metodologia didattica attraverso una progettazione più prossima agli stili di apprendimento degli studenti si potrà conseguire il miglioramento degli esiti.



## Fabbisogno dei posti comuni, di sostegno dell'organico dell'autonomia e di potenziamento dell'Offerta Formativa

FABBISOGNO TRIENNIO					
ORGANICO SCUOLA (cod. meccanografico o X)	A.S.	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI ORGANICO POTENZIATO (*)	CLASSE DI CONCORSO
RMTN02000C	16/17	66	7	10	A050 A346 A246 A446 A546 A061 A075 A049 A017 A019
	17/18	70	8	10	A050 A346 A246 A446 A546 A061 A075 A049 A017 A019
	18/19	72	9	10	A050 A346 A246 A446 A546 A061 A075 A049 A017 A019

- Attività d'insegnamento
- Attività di potenziamento (Es: sportelli didattici antimeridiani o pomeridiani)
- Attività di sostegno (Es: laboratori didattici)
- Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento come lo sdoppiamento di classi
- la sostituzione dei collaboratori di presidenza (Attività di sostituzione dei docenti assenti (fino a 10gg);
- Attività di codocenza;



## Fabbisogno dei posti del personale tecnico, amministrativo ed ausiliario

	<b>PLESSO</b>	<b>N.CLASSI</b>	<b>N.ALUNNI</b>	<b>N. UNITA' DI PERSONALE</b>
<b>Collaboratori scolastici</b>		<b>29</b>	<b>700</b>	<b>10</b>
<b>Assistenti amministrativi</b>		<b>29</b>	<b>700</b>	<b>9</b>
<b>Assistenti tecnici</b>		<b>29</b>	<b>700</b>	<b>5</b>

## Fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali

Strettamente collegata ai punti precedenti è la necessità di implementare sempre di più e sempre meglio le dotazioni tecnologiche dell'istituto attraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali, comunitarie o private.

Il fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali è complementare ai fabbisogni formativi sopra citati nel PTOF e, soprattutto, con la necessità di una didattica che valorizzi gli stili di apprendimento e cognitivi degli studenti anche al fine di una personalizzazione dell'intervento formativo.

PLESSO	TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	FONTE DI FINANZIAMENTO
SEDE di Via Filiberto Petiti, 97	Realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie e nel processo di insegnamento-apprendimento;	ASSE II INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE – FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) – OBIETTIVO SPECIFICO – 10.8
	Realizzazione di aule aumentate dalla tecnologia e di postazioni informatiche per la segreteria e l'utenza scolastica	Permettere di ampliare il concetto di "aula" come ambiente di apprendimento diffuso e flessibile; promuovere setting comunicativi che coniughino apprendimento formale ed informale	CANDIDATURA N. 111552-12810 DEL 15/10/2015 - FESR  Risorse MOF Fondi privati
TUTTO L'ISTITUTO	LABORATORI TERRITORIALI PER L'OCCUPABILITÀ	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro	AVVISO PUBBLICO DEL MIUR, pubblicato con Nota prot. 10740 del 8 settembre 2015  Risorse MOF Fondi privati
	LABORATORIO LINGUISTICO MULTIMEDIALE	Sviluppo dei vari sistemi di comunicazione della generazione dei nativi digitali e dei processi di trasformazione dello studente spettatore in studente spettatore.	FONDAZIONE ROMA

Si precisa che lo stesso D.I. 44/2001 al TITOLO IV-ATTIVITA' NEGOZIALE, CAPO II, elenca una serie di figure contrattuali che l'istituto Bottarid può sottoscrivere con soggetti terzi del territorio per implementare la dotazione delle proprie risorse finanziarie. Opportunità e strumenti di autofinanziamento che hanno un duplice ordine di vantaggi: da un lato non pregiudicano e non intaccano le risorse cosiddette 'pubbliche' rinvenenti dal governo centrale, dall'altro costituiscono risorse per lo più 'non vincolate' e suscettibili, quindi, di utilizzo generalizzato in funzione delle tante e diversificate esigenze scolastiche. In sintesi la capacità dell'istituzione scolastica di creare valore sociale aggiunto grazie a fondi provenienti dal territorio e destinati a finalità benefiche, collettive, sociali, comunque legate all'offerta d'istruzione. Il cosiddetto *fundraising*.

## **Obiettivi del prossimo triennio**

L'esito dei bandi PON, le risorse del MOF, i fondi privati ed il fundraising condizioneranno gli obiettivi del futuro.

Gli obiettivi che l'Istituto si prefigge nel prossimo triennio sono i seguenti:

- 1) Rafforzamento della rete LAN e WLAN a tutti i locali dell'Istituto: potenziamento del cablaggio di rete per consolidare la connessione wifi per il registro elettronico, per sviluppare una didattica legata alla rete da cui attingere informazioni e per effettuare collegamenti con altre scuole.
- 2) Incremento degli ambienti multimediali fruibili da personale interno alla scuola ma aperto al territorio: dotare gli spazi di ampie dimensioni come l'Aula Magna dei necessari strumenti tecnologici in modo da consentire videoconferenze, attività collegiali, corsi di aggiornamento, seminari e webinar.
- 3) Postazioni informatiche per l'accesso dell'utenza e del personale: creare un infopoint o helpdesk di cui possano beneficiare genitori e personale. L'obiettivo è permettere a chi è sprovvisto di internet a casa o a chi trova difficoltà ad utilizzarlo la possibilità di avere a disposizione all'interno dell'Istituto Bottardi degli strumenti adeguati e del supporto del personale scolastico.
- 4) Rinnovamento dei laboratori: sostituire le apparecchiature informatiche più obsolete con dotazioni tecnologiche più moderne.
- 5) Animatore digitale: Il PNSD prevede ed istituisce la figura dell'animatore digitale individuato dalla scuola e con il compito, previa formazione, di programmare una formazione digitale rivolta a tutto il personale che gravita intorno alla scuola. Inoltre l'animatore dovrà occuparsi di fornire soluzioni didattiche alternative, di cooperare nelle scelte di ampliamento delle risorse informatiche e di coinvolgere studenti, docenti e non docenti in progetti che impieghino le ICT. Tra le funzioni dell'animatore digitale rientra la possibilità di costituire un gruppo misto di docenti e non docenti per pianificare i futuri interventi e progetti in ambito digitale.
- 6) Procedure di digitalizzazione dei documenti cartacei: creare il fascicolo personale digitale.
- 7) Aule multimediali: classe 3.0. La classe come laboratorio attivo di ricerca. Lo spazio diventa flessibile istituendo la correlazione tra arredi funzionale agli studenti con la didattica.
- 8) Libri digitali. I libri di testo saranno integrati e in taluni casi sostituiti da pc, tablet, smartphone sulla base di una adeguata rete wifi.

## Programmazione delle attività formative rivolte al personale

Nel triennio di riferimento in considerazione della tipologia dell'Istituto Bottardi si provvederà ad un piano di formazione che riguardi l'acquisizione di quanto segue:

A.S.	ATTIVITÀ FORMATIVA	PERSONALE COINVOLTO
16/17 17/18	Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento innovative orientate allo studio dei casi, problem solving, al learning by doing, cooperative learning, all'apprendimento in contesti formali, non formali ed informali;	Docenti
16/17	Metodologie didattiche di insegnamento e apprendimento finalizzate alla gestione delle dinamiche relazionali e comportamentali all'interno dei gruppi classe nonché allo sviluppo dell'intelligenza emotiva	Docenti
16/17	Metodologie didattiche di insegnamento apprendimento sulla didattica per competenze;	Docenti
16/17	Accompagnamento al cambiamento e all'innovazione. Percorso formativo assistito biennale	Docenti
16/17 17/18	Formazione docente per prove Invalsi	Docenti
16/17 17/18	Formazione docenti alternanza scuola lavoro	Docenti
16/17 17/18 18/19	Formazione per il conseguimento delle competenze necessarie per l'attuazione del CLIL	Docenti
16/17 17/18 18/19	Formazione digitale	Docenti e ATA
16/17	Formazione sull'inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale	Docenti
16/17	Formazione sulla valutazione	Docenti
16/17 17/18 18/19	Formazione specifica area comune e di indirizzo di studio	Docenti area comune e di indirizzo
16/17	Metodologie di prevenzione di comportamenti a rischio e	Docenti e ATA

17/18 18/19	legati a forme di dipendenza tradizionali e nuove come il gambling e le cyber dipendenza	
16/17	Formazione sul trattamento dati, digitalizzazione dati, protocollo digitale. Metodologie di gestione e conservazione dei documenti informatici nella pubblica amministrazione nell'ottica del processo di dematerializzazione definito dal Codice dell'Amministrazione Digitale (D.lgs. n. 82/2005) per promuovere la cultura della digitalizzazione dell'attività amministrativa	ATA
16/17	Metodologie di aggiornamento del personale amministrativo sulle nuove procedure SIDI relative a ricostruzione di carriera, inquadramento, contratti	ATA

### **Piano di azioni relativo alle competenze digitali in relazione alla dematerializzazione dei documenti ed alla innovazione della didattica**

#### **Il problema della dematerializzazione dei documenti**

La criticità riguarda tutte le articolazioni e professionalità della struttura scolastica (personale Docente, ATA, utenza) e si caratterizza non solo come una modalità di produzione, inventariare, inviare, scambiare documentazione ma anche come creazioni di rapporti digitali finalizzati alla produzione di documentazione dematerializzata secondo buone pratiche che rendano funzionale all'istituzione scolastica questo inedito modo di formalizzare attività, richieste, pianificazioni e le rendicontazioni che la stessa didattica prevede.

#### **Il problema della digitalizzazione della didattica**

Le criticità riguardano i docenti per i quali è auspicabile un processo costante di aggiornamento che preveda l'uso delle ITC anche nella pianificazione della pratica professionale che preveda l'implementazione del registro elettronico e il laboratorio digitale.

La tempistica che segue riguarda il piano di azioni volto al miglioramento nell'arco del triennio di riferimento.

A.S.	AZIONI	PERSONALE COINVOLTO	OBIETTIVI
16/17	Monitoraggio dei bisogni di aggiornamento/ potenziamento delle competenze digitali	Docenti e ATA	Pianificazione di corsi ad hoc
16/17	Corsi di formazione legata alle procedure di dematerializzazione dei documenti	Docenti e ATA	Formazione inerente ai bisogni evidenziati dal monitoraggio

16/17 17/18 18/19	Corsi di formazione legata alle procedure di digitalizzazione della didattica	Docenti	Formazione inerente ai bisogni evidenziati dal monitoraggio  Rilevamento triennale della ricaduta delle attività
-------------------------	---	---------	--



## Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il **D.M. 851 del 27 ottobre 2015**, in attuazione dell'**art.1, comma 56 della legge 107/2015**, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

- migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratori ali ivi presenti;
- favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
- individuare un animatore digitale;
- partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative

L'Istituto si prefigge il costante miglioramento delle dotazioni hardware e software della Scuola, l'attivazione di progetti rivolti anche allo sviluppo e al miglioramento delle competenze digitali degli studenti. Partecipa a tutti i bandi emanati dal Miur volti in particolare:

- al potenziamento della rete WiFi e delle reti LAN
- alla creazione di ambienti di studio innovativi
- alla realizzazione di aule aumentate
- alla progressiva dematerializzazione
- alla realizzazione di laboratori specialistici per indirizzo di studio
- alla realizzazione di laboratori tecnici per migliorare l'occupabilità

Progetti per l'innovazione tecnologica

L'Istituto ha ottenuto due finanziamenti nell'ambito del PON 2014-2020:

- PON finanziamenti europei (PON 2014-20) per l'aggiornamento e il potenziamento delle infrastrutture tecnologiche, rete LAN/WLAN
- PON finanziamenti europei (PON 2014-20) - Obiettivo specifico 10.8 "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" prot. n. 12810 del 15 Ottobre 2015 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave.

L'Istituto ha inoltre ottenuto dalla Fondazione Roma, il finanziamento del progetto "I.T.eR." (Progetto di Incremento Tecnologico e Rinnovamento).

## **Attività di monitoraggio e valutazione**

Per tutti i progetti e le attività previste nel PTOF saranno elaborati strumenti di monitoraggio e valutazione tali da rilevare i livelli di partenza, gli obiettivi di riferimento nel triennio, ed i conseguenti indicatori quantitativi e qualitativi per rilevarli.

### **II DIRIGENTE SCOLASTICO**

**Prof. Giovanni Valerio d'Elia**

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi e  
per gli effetti dell'art. 3 comma 2 D. L.gs n.39/1993

### **ALLEGATI:**

1. ATTO DI INDIRIZZO del Dirigente Scolastico